Storia del concorso

L'idea di promuovere un concorso di bellezze locali viene a Tonino Oliva. Nasce così nel 2001 la 1° edizione di "Miss Teverola". Una prima edizione che riuscì da subito a destare interesse e far nascere numerosi consensi, in modo da porsi come viatico per quelle che poi sarebbero state le edizioni successive.

Tra le tante partecipanti provenienti da Teverola e dai comuni limitrofi, la vittoria va proprio ad una teverolese. Sulla manifestazione punta decisamente, a partire dalla 2° edizione, l'associazione AR.&S., all'epoca presieduta da Giovanni De Donato, tanto da farne il fulcro oltre che il fiore all'occhiello di tutta la sua opera organizzativa. I consensi aumentano e gli organi d'informazione cominciano a dare grande risalto a quello che poi diventerà un appuntamento in grado di portare in piazza migliaia di spettatori.

Gli anni portano innovazioni e tante nuove idee ma la svolta avviene nel 2005 quando, con la presidenza di Biagio Pezzella, per dare più spazio alla moda ed all'arte floreale di Peppe Picca, lo spettacolo viene programmato in due serate, il sabato riservato all'arte floreale ed alle sfilate di moda e la domenica al concorso di bellezza vero e proprio. Proprio l'arte floreale troverà quest'anno maggiore spazio grazie alla presenza della 7° edizione del concorso regionale "Coppa Compania Federfiori". A "Miss Teverola" è abbinato il concorso nazionale "Un volto per fotomodella", prestigiosa kermesse di bellezza nonché importantissimo trampolino di lancio per il mondo della moda.

E' proprio grazie a "Miss Teverola" che nel 2002 la 2° classificata Giusy Marino riesce ad imporsi, arrivando al 1° posto del concorso nazionale "Un volto per fotomodella" riuscendo così a coronare un sogno.

L'associazione AR.&S. fa dell'arte e dello spettacolo il fulcro di tutta la sua attività, a riprova di ciò vi sono le tre edizioni del "CantaTeverola", spettacolo canoro riservato ai bambini, e la 1° edizione della "Super Corrida" svoltasi quest'anno.

Albo d'oro del concorso

Ecco tutte le ragazze vincitrici del concorso "Miss Teverola" dall'anno di creazione (2001) ad oggi:

MISS TEVEROLA
2001
Michela Chiazzo

MISS TEVEROLA
2002
Annamaria Pellegrino

MISS TEVEROLA
2003
Anna Picone

MISS TEVEROLA
2004
Angela Falcone

MISS TEVEROLA
2005
Rosalia Fabozzo

MISS TEVEROLA
2006

I protagonisti dell'edizione 2006

Nella prima serata di sfilate ed arte floreale, la scenografia e la coreografia saranno curate da Peppe Picca e Tonino Oliva. Proprio grazie alla collaborazione di Peppe Picca, meglio noto come "Pichs", campione italiano di arte floreale, quest'anno eccezionalmente la manifestazione teverolese si arricchisce di un nuovo spazio: la "Coppa Campania Federfiori" che vedrà otto partecipanti sfidarsi in composizioni artistiche-floreali. Il vincitore accederà alla finale nazionale. Anche nella seconda serata la scenografia e la coreografia saranno curate da Peppe Picca e Tonino Oliva. Quest'ultimo, parrucchiere accreditato di note trasmissioni televisive di carattere nazionale, si interesserà con la sua equipe del trucco e delle acconciature delle miss. Le ragazze saranno vestite da Emy Cristiano e Salvatore Menale della Boutique "Piper" che metteranno tutta la loro esperienza per porre in risalto la bellezza delle miss. Il lavoro dietro le quinte sarà affidato a Francesco Caputo, Michelangelo Fedele e Salvatore Sarno per quanto riguarda il coordinamento delle due serate; Francesco Cicco e Giuseppe Vitello per quanto riguarda la sicurezza; Giovanni Schiavone ed Antonio Santoro che si interesseranno della supervisione dell'evento.

7^ EDIZIONE

COPPA CAMPANIA

FEDER FIORI

Federfiori è la federazione dei fioristi italiani, aderente a confcommercio, che oltre ad avere un'attività di politica sindacale della categoria fioristi, organizza manifestazioni e concorsi di arte floreale in Italia e nel mondo.

Uno degli appuntamenti più importanti che si rinnovano ogni 5 anni in Italia è Coppa Italia, al quale concorrono i vincitori delle varie tappe regionali .
Coppa Campania questo anno si svolge a Teverola abbinato al concorso di bellezza Miss Teverola.

La selezione per il concorso Coppa Campania è presieduta ed organizzata da Giuseppe Picca, campione dell'ultima Coppa Nazionale federfiori, ed insegnante della stessa federazione.

I CONCORRENTI COPPA CAMPANIA FEDERFIORI sono:

Massimiliano Iodice - Napoli
Pasquale Sostini - Napoli
Giovanni Abate - Nola
Enzo Liberato - Aversa
Carmela Pepe - Avellino
Gaetano Auricchio - Napoli
Gaetano Liberti - Napoli
Carmine Immaturo - Palma Campania

Programma Sabato 27

Presenta la serata: Silver Mele

20.30 Inizio dello spettacolo

20.45 Presentazione della 7° edizione "Coppa Campania Federfiori" da parte di Peppe Picca

21.15 1° Sfilata abiti da sposa dell'Atelier "Les Follies"

21.30 Harem Show e preparazione abito floreale e defilé

22.15 Centocelle Nightmare e Sfilata di intimo di "La Lingerie"

22.30 Defilé abiti da sposa con accessori floreali

22.40 Presentazione concorrenti "Miss Teverola 2006"

22.50 Brasil Cafè Show

23.10 Sfilata costumi mare "Ferana Club" by Vizi & Capricci

23.30 Sfilata Kemitch

23.40 Sfilata abiti da sposa

Programma Domenica 28

20.30 Esibizione Angelo Paciello 1°ballerino del programma "Amore" di R. Carrà

21.00 Barbara Chiappini e Pino Guerrera presentano la VI° Edizione di Miss Teverola

21.15 1° Defilé delle Miss

21.30 Esibizione cantante Anna Capasso

21.45 2° Defilé delle Miss in abito da sera

22.00 Il trio "Casbaret" direttamente da Zelig

22.30 Defilé della boutique Piper

22.45 3° Defilé delle Miss in jeanseria

23.00 Giovanni Improta Campione del mondo di Kick Boxing

23.15 Grease - Ballo delle aspiranti Miss con presentazione del DJ Charly C

23.30 2° Defilè moda boutique Piper

23.45 Premiazione

Storia di Teverola

Secondo gli studiosi Ribezo e Marcato, il toponimo riflette un ampliamento della base preromana taba/teba (rupe). L'esistenza del villaggio è attestata nei documenti del periodo della dominazione longobarda. La prima fonte certa, la cui copia manoscritta si trova nella Biblioteca Vaticana, è tratta dalla "Cronaca" del Monastero di San Vincenzo al Volturno e risale al 964. Si tratta di un diploma di Landolfo I. Principe di Capua, con il quale questi donava al detto monastero, in quel tempo celeberrimo e molto ricco, trecento moggia di terreno site in varie parti della Liburia, tra cui "alia de Teberole". Una seconda citazione analoga porta la data del 26 marzo 973. Un documento del 1121, redatto in Benevento per mano di Crisogono, cancelliere della curia, conferma che il Papa Gelasio II aveva consacrato Roberto vescovo d'Aversa, concedendogli il privilegio della dipendenza diretta dalla sede pontificia ed elenca i paesi ad essa assoggettati, tra i quali appare Taberola. Altri documenti degli anni 1172, 1204, 1269 e 1287 si trovano nel ricchissimo Archivio capitolare d'Aversa. Con l'avvento degli angioini Teverola entrò a far parte dei feudi assegnati a Guglielmo stendardo da Carlo I. Durante il regno d'Alfonso d'Aragona (probabilmente nel 1442) Teverola fu donata in feudo a Gaetano d'Aragona; in seguito e precisamente nel 1495, fu ceduta da Alfonso II, figlio d'Alfonso, al Monastero di Monteoliveto in Napoli. Re Ferrante, poiché Teverola era stata incamerata dalla Regia Corte, la donò alla famiglia Mormile. Il feudo fu addirittura messo in vendita "subhasta" nel 1645 su istanza dei creditori della famiglia de' Franchi ed acquistata per 70600 ducati dal signor Andrea Terralavoro. Per la morte senza legittimi successori di Felice Terralavoro, fu devoluto alla regia corte. Dopo poco tempo, per tassazione, Teverola passò alla famiglia Carrafa dei conti di Policastro. Dopo l'abolizione della feudalità Teverola fu riconosciuta con propri eletti e fu aggregato alla provincia di terra di lavoro. Divenuto comune fu aggregato alla provincia di Terra di Lavoro. Soppressa quest'ultima nel 1927, il paese passò alla provincia di Napoli ma quando nel 1945 fu ricostituita la provincia di Caserta tornò a far parte di questa.

Municipio - Via Cavour

Cenni di storia e monumenti

Il nome di Teverola è ricordato negli annali dell'ultima guerra per l'esecuzione compiuta dai tedeschi, dopo la firma dell'armistizio dell'8 settembre 1943, di quattordici carabinieri in servizio alla centrale dei telefoni di Napoli. Essi furono costretti a marciare sino ad Aversa e di qui a Teverola, dove il giorno seguente ebbe luogo la fucilazione. Loro colpa quella di aver ostacolato i vari reparti tedeschi agli ordini del feldmaresciallo Albert Kesserling nello scambio d'informazioni sui movimenti delle truppe alleate. In effetti l'allarme dell'imminenza dello sbarco non raggiunse mai le truppe tedesche. Secondo taluni, si trattò forse del primo episodio della Resistenza italiana. A questo fare seguitò alla fine dello stesso mese di settembre l'esplosione delle Quattro giornate di Napoli.

La Parrocchiale è dedicata a San Giovanni Evangelista. Di essa troviamo un'accurata descrizione nella relazione di monsignor Pietro Ursino, vescovo d'Aversa, del 28 ottobre 1597. Vi erano numerosi affreschi: della Madonna, di San Sebastiano, del Corpo di Cristo, del Crocifisso, di San Giovanni, della Madonna del Rosario e l'Annunciazione. Inoltre il vescovo afferma che in quella chiesa esisteva la Sodalitas del Santissimo Sacramento, la cui fondazione era antichissima. Attualmente la chiesa, rifatta nel XVIII secolo, presenta una pianta rettangolare ad una sola navata e ha perduto quasi ogni elemento decorativo di valore artistico. Altri edifici d'interesse storico e architettonico sono il Palazzo Carafa, in attesa di restauri, Casa Colella, sulla quale è apposta una lapide del 1889 in memoria del sindaco Luigi Colella e il Palazzo, sede del Municipio via Cavour, con orologio sulla facciata.

Si narra....

Molte sono le leggende, che avvolgono in un alone di mistero e di fantasia lo storico palazzo. La leggenda, pur presentando elementi fantastici, non è una narrazione di pura fantasia, bensì una narrazione che anticamente, quando nacque, assunse valore di verità... Si narra che il conte Carrafa, benché sposato si fosse invaghito di una cameriera molto seducente e di facili costumi. Nasce tra i due un'appassionante relazione segreta: gli innamorati s'incontravano nei sotterranei del palazzo, ma non all'insaputa di tutti. La cameriera, infatti era maritata ad un "fior di birbone" che era venuto a conoscenza della tresca e per trarne cospicui e vantaggiosi guadagni, incoraggiava la donna in questa relazione. Il conte, sempre più invaghito ed innamorato, donava all'amata gioielli sfarzosi ed abiti lussuosi e tutto ciò inorgoglì la furba "Mirandolina" che cominciò a pretendere sempre di più, minacciando di rivelare la relazione alla contessa, se non fossero state esaudite tutte le sue richieste. A questo punto il conte capì d'essere stato solo usato e, pazzo di collera e di gelosia, accoltellò la donna e, ancora viva, la gettò nel pozzo, murandolo. Ancora oggi gli abitanti del palazzo dicono di sentire picchiettii di martello e pietosi lamenti. La leggenda dice anche che il conte, avesse fatto costruire una statua (in gergo locale la "Regina") di fronte al palazzo, con il volto della donna amata in modo da poterla sempre ammirare. La statua, sita in Via Cavour, ha effettivamente il volto rivolto al palazzo, ma la realtà storica è ben diversa; difatti il monumento fu costruito per onorare i caduti della prima guerra mondiale.

Monumento in Via Cavour

L'associazione AR&S

E' un'associazione libera, senza scopo di lucro, formata da giovani, uomini e donne di questa comunità, uniti da una comune passione per la cultura, lo sport e lo spettacolo. La nostra manifestazione, Miss Teverola, non vuole solo assolvere finalità statutarie di promozione di eventi musicali, teatrali, sportivi, ma contribuire ad esercitare diritti dimenticati: il diritto di piazza, di prossimità, di vicinanza con l'altro; il diritto di condividere un evento, apparentemente dal profilo leggero, ma nel profondo, carico di emozione, di tensione, d'attese e di speranze.
La piazza è il nostro spazio sociale: custodisce verità, bugie, compromessi.
Una piazza vuota è come un martello senza manico: non serve a niente. Lo scopo dello spettacolo, è rimuovere la "pigrizia domestica" delle famiglie, dei giovani e liberare la voglia di stare insieme, di partecipare, di annullare le distanze, di consumare le stesse emozioni e respirare la stessa aria. Il messaggio di questo evento è fatto di immagini, di suoni, di luci, di movimento, di coreografie, di finzioni sceniche. E' un linguaggio non verbale che modula materia e stile, corpo e spirito, ragione e sentimento, consapevole delle proprie imperfezioni e dei propri limiti, ma autentico, capace di toccare il cuore e la mente della gente e suscitare sentimenti veri e spontanei.
Le ragazze sono le vere protagoniste che, dopo un duro e intenso lavoro, svolto con impegno, passione e sacrificio, dando il massimo di se stesse con semplicità, con entusiasmo e con umiltà, si apprestano a consumare un'esperienza irripetibile. Per questo motivo noi riteniamo che, al di là della selezione finale, queste ragazze sono tutte vittoriose per aver assunto e onorato un impegno, superato difficoltà, imbarazzi, ansie, timidezze, diffidenze, trepidazione da palcoscenico; schegge di vita intensa che sono l'orgoglio di questa manifestazione e della nostra associazione AR&S.
E' il nostro modesto, ma sincero, contributo per una crescita culturale e sociale del paese. Teverola è, una realtà aperta, capace di accogliere etnie, religioni, tradizioni diverse. Dobbiamo tutti fare uno sforzo per trasformare cordialità in amicizia, ospitalità in solidarietà, tolleranza in integrazione, indifferenza in partecipazione.

Il nostro cartello:
TEVEROLA, città dell'accoglienza